



Appendice C: Il confronto tra classificazione delle riviste e valutazione peer dei GEV non bibliometrici (aree 8, 10, 11, 12, 14)

Nell'ambito dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010) alcuni GEV hanno proceduto a classificare le riviste scientifiche ritenute rilevanti per le rispettive aree, al fine di rendere disponibili ai revisori esterni elementi ulteriori di valutazione, non vincolanti e ispirati da una logica di *informed peer review*. In particolare, la classificazione è stata condotta dai GEV responsabili dei settori non bibliometrici: quelli afferenti ad Architettura in area 8, quelli afferenti ad Antropologia, Filosofia, Geografia, Pedagogia, Scienze del Libro e del Documento e Storia in area 11, e tutti quelli delle aree 10, 12 e 14.

I GEV non bibliometrici hanno proceduto alla classificazione delle riviste seguendo una procedura standardizzata che prevedeva la consultazione preliminare delle società scientifiche e delle consulte competenti, cui veniva richiesto di redigere liste di riviste scientifiche divise in fasce di merito (A, B ed eventualmente C). Generalmente, le proposte delle società scientifiche e delle consulte sono state successivamente vagliate da revisori anonimi scelti fra i più qualificati esperti in materia a livello internazionale; sulla base dei loro pareri, laddove disponibili, i GEV hanno infine redatto i *Documenti di lavoro* disponibili sul sito istituzionale dell'ANVUR (cfr. http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=32&Itemid=200&lang=it). L'Agenzia ha poi redatto apposite *Linee guida* per consentire ai direttori di rivista e agli editori, nonché allo stesso Consiglio direttivo, di chiedere che venisse riesaminata la classe assegnata alla propria rivista con l'ausilio istruttorio di tre esperti *referee* esterni. Al termine del procedimento di revisione, alcune decine di riviste sono state effettivamente riclassificate dai GEV, su proposta di apposite commissioni istruttorie interne ai Gruppi di esperti – un dato, questo, da interpretare tenendo presente che entro la primavera 2012 i GEV non bibliometrici avevano classificato oltre 1.000 riviste in tempi piuttosto stretti e in genere senza potersi rifare ad esperienze precedenti (cfr. http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=413&Itemid=441&lang=it).

Una volta conclusa la fase di valutazione dei prodotti della VQR 2004-2010, è stato possibile “incrociare” le valutazioni *ex post*, effettuate dalle migliaia di revisori anonimi che hanno accettato di collaborare alla VQR, con le classificazioni *ex ante* effettuate dai GEV. I risultati di questo confronto sono esposti di seguito, accompagnati da alcune considerazioni. La metodologia adottata, uguale per tutti i GEV, mirava ad accertare due circostanze:



1. Se gli articoli pubblicati sulle riviste classificate in fascia “superiore” (A per tutte le aree, tranne l’area 8 in cui è stato necessario prendere in considerazione l’aggregato delle fasce 1 e 2 a causa dell’esigua numerosità della prima) avessero ricevuto valutazioni superiori alla media calcolata sull’insieme di tutti i prodotti classificati come “articolo su rivista” e sottoposti per la VQR. L’indicatore adottato è stato quello della percentuale di articoli Eccellenti ed Eccellenti+Buoni riscontrata sulle riviste classificate in fascia superiore, confrontata con quella analoga riscontrata sull’insieme di tutti i prodotti classificati come “articolo su rivista” e sottoposti per la VQR.
2. Se, nelle riviste classificate in fascia superiore, si riscontrassero concentrazioni di articoli Eccellenti superiori a quelle registrate nelle riviste classificate nelle fasce inferiori. In particolare, è stato preso in considerazione il rapporto tra due percentuali: da un lato quella di articoli Eccellenti presenti nelle riviste classificate in fascia superiore, calcolata sul totale di tutti gli articoli classificati Eccellenti; dall’altro quella di articoli pubblicati nelle riviste classificate in fascia superiore, calcolata sul totale degli articoli proposti per la VQR in ciascuna area.



Area 8 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA (sub-area non bibliometrica)

Nel caso dell'area 8, la classificazione delle riviste è stata effettuata su quattro (anziché tre) fasce di merito, identificate con numeri decrescenti rispetto all'eccellenza (da 1 a 4) anziché lettere. Emerge che solo pochi fra gli articoli sottoposti alla VQR sono stati pubblicati su riviste appartenenti alla fascia 1 (33 su 1.050), pari al 3,14% del totale. Perciò, in quest'unico caso è stata condotta un'analisi anche sull'aggregazione delle riviste classificate nelle fasce 1 e 2, sulle quali sono apparsi complessivamente 337 dei 1.050 articoli su rivista proposti per la VQR nell'area, pari al 32% del totale.

Prendendo in considerazione i soli risultati relativi alla fascia 1, emerge come gli articoli pubblicati su tali riviste abbiano riportato un'altissima percentuale di Eccellente (superiore al 60% del totale) e una molto bassa (di poco superiore al 6% del totale) di Limitato. D'altro canto, il 91% di tutti gli articoli ritenuti Eccellenti *non* sono apparsi su riviste classificate in fascia 1 – un dato, questo, che può essere messo in relazione con quello, già menzionato, del numero assai limitato di prodotti di ricerca sottoposti a valutazione e pubblicati su riviste classificate in fascia 1. Lo stesso si può dire per i dati sulle percentuali ancor più limitate (oscillanti tra 1 e 2%) di articoli Buoni, Accettabili o Limitati apparsi su riviste classificate in fascia 1.

E' dunque apparso preferibile, come detto, condurre l'analisi sull'aggregazione delle riviste classificate nelle fasce 1 e 2, nonostante i dati paiano suggerire effettivamente un divario non trascurabile tra le prime e le seconde: queste ultime, infatti, registrano una percentuale di articoli con valutazione Eccellente di poco inferiore al 31%, circa la metà di quella registrata sulle riviste classificate in fascia 1. Il divario però si attenua se si prendono in esame gli articoli con valutazione Eccellente o Buona – la percentuale dei quali, se sfiora l'85% in fascia 1, supera comunque il 70% in fascia 2.

I risultati dell'analisi condotta sull'aggregazione delle riviste classificate nelle fasce 1 e 2 mostrano, in definitiva, come esse registrino percentuali di articoli Eccellenti ed Eccellenti+Buoni nettamente superiori a quelle che si riscontrano sull'insieme di tutti gli articoli su rivista sottoposti alla VQR nei settori non bibliometrici dell'area 8: la prima infatti sfiora il 34% e la seconda il 72%, mentre sull'insieme di tutti gli articoli su rivista sottoposti alla VQR nei settori non bibliometrici dell'area 8 quelle registrate sono rispettivamente del 21% e di poco meno del 60%. Inoltre, l'aggregazione delle riviste classificate nelle fasce 1 e 2 registra una percentuale di articoli Limitati poco superiore al 10%, contro una media (calcolata sempre sull'insieme di tutti gli articoli su rivista sottoposti alla VQR nei settori non bibliometrici dell'area 8) del 16%. Inoltre, più della metà di tutti gli articoli valutati come Eccellenti nei settori non bibliometrici dell'area 8 risultano essere stati pubblicati su riviste classificate nelle fasce 1 e 2, sulle quali sono invece apparsi solo il 20% di tutti gli articoli valutati come Limitati nei settori non bibliometrici dell'area 8. Ciò a fronte del fatto che

gli articoli pubblicati su riviste classificate nelle fasce 1 e 2 rappresentano solo il 32% del totale degli articoli su rivista sottoposti alla VQR nei settori non bibliometrici dell'area 8.

In definitiva, la classificazione di riviste di Architettura effettuata dal GEV-8 appare sostanzialmente “robusta” rispetto a entrambi gli indicatori proposti, anche se il ristretto numero di articoli pubblicati su riviste di fascia 1 fa sì che non sia possibile trarre conclusioni attendibili riferite solo a queste ultime.

		CLASSE PEER CONVALIDATA											
		E		B		E+B		A		L		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSIF. RIVISTE	1	20	60,61	8	24,24	28	84,85	3	9,09	2	6,06	33	100,00
	2	94	30,92	120	39,47	214	70,39	58	19,08	32	10,53	304	100,00
	1+2	114	33,83	128	37,98	242	71,81	61	18,10	34	10,09	337	100,00
	3	55	23,91	100	43,48	155	67,39	46	20,00	29	12,61	230	100,00
	4	52	10,77	179	37,06	231	47,83	145	30,02	107	22,15	483	100,00
	Totale	221	21,05	407	38,76	628	59,81	252	24,00	170	16,19	1.050	100,00

Tab.C1 : Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali di E-B-A-L rispetto al totale degli articoli per fascia di classificazione, Area 8 (Architettura)

		CLASSIFICAZIONE RIVISTE											
		1		2		1+2		3		4		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSE PEER CONVALIDATA	E	20	9,05	94	42,53	114	33,83	55	24,89	52	23,53	221	100,00
	B	8	1,97	120	29,48	128	37,98	100	24,57	179	43,98	407	100,00
	A	3	1,19	58	23,02	61	18,10	46	18,25	145	57,54	252	100,00
	L	2	1,18	32	18,82	34	10,09	29	17,06	107	62,94	170	100,00
	Totale	33	3,14	304	28,95	337	32,10	230	21,90	483	46,00	1.050	100,00

Tab. C2: Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali sull'insieme degli articoli E-B-A-L, Area 8 (Architettura)



Area 10 - SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE

Nel caso dell'area 10, la classificazione delle riviste è stata effettuata su tre fasce di merito denominate A, B e C.

Emerge, in primo luogo, come sulle riviste di fascia A si registri una percentuale di valutazioni Eccellenti del 25%, che è dunque superiore alla media del 21% (calcolata su tutti gli articoli su rivista proposti per la VQR in area 10) e nettamente più alta di quelle registrate sia per la fascia B (15%) che per la fascia C (circa l'8%). Appare invece meno significativo il dato relativo all'insieme delle valutazioni Eccellenti+Buone, influenzato dall'alta percentuale (superiore al 45% in tutti i casi) delle seconde. Nondimeno, anche qui emerge come sulle riviste di fascia A si registri una percentuale di valutazioni Eccellenti+Buone che sfiora il 78% ed è dunque superiore tanto alla media del 72% (calcolata su tutti gli articoli su rivista proposti per la VQR in area 10) quanto a quelle registrate sia per la fascia B (poco inferiore al 62%) che per la fascia C (poco inferiore al 55%). Rilevante è infine il dato sugli articoli con valutazione Limitato: per la fascia A essi rappresentano poco più dell'8%, contro il 18% della fascia B, il 19% della fascia C e una media (calcolata su tutti gli articoli su rivista proposti per la VQR in area 10) inferiore al 12%.

Esaminando invece la distribuzione degli articoli Eccellenti, emerge innanzitutto come circa l'80% degli stessi siano stati pubblicati su riviste di fascia A, e solo il 3.5% in riviste di fascia C; sulle riviste di fascia A sono stati pubblicati anche più del 45% degli articoli valutati come Limitati. Ciò a fronte del fatto che gli articoli pubblicati su riviste di fascia A rappresentano il 55% del totale di tutti gli articoli su rivista sottoposti alla VQR 2004-2010 in area 10.

In definitiva, la classificazione di riviste effettuata dal GEV-10 appare quindi abbastanza "robusta" rispetto ad entrambi gli indicatori proposti, benché le differenze fra le riviste di fascia A e le altre siano in questo caso meno nette che in altri.

		CLASSE PEER CONVALIDATA											
		E		B		E+B		A		L		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSIF. RIVISTE	A	343	25,17	721	52,90	1.064	78,06	188	13,79	111	8,14	1.363	100,00
	B	75	14,56	242	46,99	317	61,55	104	20,19	94	18,25	515	100,00
	C	15	8,15	86	46,74	101	54,89	47	25,54	36	19,57	184	100,00
	Totale	433	21,00	1.049	50,87	1.482	71,87	339	16,44	241	11,69	2.062	100,00

Tab. C3: Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali di E-B-A-L rispetto al totale degli articoli per fascia di classificazione, Area 10

		CLASSIFICAZIONE RIVISTE							
		A		B		C		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSE PEER CONVALIDATA	E	343	79,20	75	17,30	15	3,50	433	100,00
	B	721	68,70	242	23,10	86	8,20	1.049	100,00
	A	188	55,50	104	30,70	47	13,90	339	100,00
	L	111	46,10	94	39,00	36	14,90	241	100,00
	Totale	1.363	66,10	515	25,00	184	8,90	2.062	100,00

Tab. C4: Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali sull'insieme degli articoli E-B-A-L, Area 10



Area 11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE (sub-area non bibliometrica)

Nel caso dell'area 11, la classificazione delle riviste è stata effettuata su tre fasce di merito denominate A, B e C, e si è applicata ai soli settori non bibliometrici di Antropologia, Filosofia, Geografia, Pedagogia, Scienze del Libro e del Documento e Storia. La categoria C è stata identificata come "residuale", e cioè composta da tutte le riviste scientifiche non classificate in A e B. Inoltre, sono state considerate come appartenenti alla fascia A le riviste internazionali classificate dal GEV, sulla base della considerazione, esplicitata nel *Documento di Lavoro* allegato ai criteri di valutazione del GEV-11, che *le riviste internazionali, che si rivolgono agli specialisti di tutto il mondo in questa o quella disciplina, non possono essere confrontate con quelle puramente nazionali, prodotte da comunità più piccole e meno variegata.*

Emerge, in primo luogo, come sulle riviste di fascia A si registri una percentuale di valutazioni Eccellenti poco inferiore al 25%, che è dunque nettamente superiore alla media di quasi il 18% (calcolata su tutti gli articoli su rivista proposti per la VQR in area 11) e nettamente più alta di quelle registrate sia per la fascia B (poco sotto il 7%) che per la fascia C (12%). Analoghi sono i dati sull'insieme delle valutazioni Eccellenti+Buone, che sfiorano il 74% in fascia A contro una media (calcolata su tutti gli articoli su rivista proposti per la VQR in area 11) del 61%. Infine, le valutazioni Limitate di articoli pubblicati su riviste di fascia A sono pari al 17%, quindi poco al di sotto della media (calcolata su tutti gli articoli su rivista proposti per la VQR in area 11) che supera di poco il 17%.

Esaminando invece la distribuzione degli articoli Eccellenti, emerge innanzitutto come il 70% degli stessi sia stato pubblicato su riviste classificate in fascia A; l'alta percentuale di articoli Eccellenti pubblicati su riviste classificate in fascia C (poco sopra il 25%) è probabilmente dovuta alla presenza, fra queste ultime, di un certo numero di riviste internazionali non classificate dal GEV perché non strettamente pertinenti ai settori di Antropologia, Filosofia, Geografia, Pedagogia, Scienze del Libro e del Documento e Storia (come specificato nel *Documento di Lavoro* allegato ai criteri di valutazione del GEV-11, quest'ultimo si è limitato a *segnalare quelle [riviste] che le Società e le Consulte che hanno risposto al nostro invito giudicano le riviste internazionali più rilevanti per i propri ambiti di studio*). Al tempo stesso, il 25% di tutti gli articoli con valutazione Limitato sono stati pubblicati su riviste classificate in fascia A, e oltre il 53% su riviste classificate in fascia C. Ciò a fronte del fatto che gli articoli pubblicati su riviste di fascia A rappresentano il 50% del totale degli articoli su rivista sottoposti alla VQR nei settori non bibliometrici dell'area 11.

Nondimeno, sono di particolare interesse i risultati dell'analisi condotta sulle riviste internazionali classificate – un sottoinsieme di quelle classificate in fascia A. Su di esse sono apparsi 314 articoli proposti per la VQR in area 11, poco meno del 14% del totale e poco meno di un terzo di tutti quelli apparsi su riviste classificate in fascia A. L'analisi di questo sottoinsieme mostra come sulle riviste internazionali classificate si registri una percentuale di valutazioni Eccellenti superiore al 40%, una di Eccellenti+Buone che sfiora il 90%, e una di valutazioni Limitate poco al di sopra del 3%. Ne discende che, di tutti gli articoli con valutazione Limitata pubblicati su riviste di fascia A, solo circa il 10% sono apparsi su riviste internazionali classificate; su queste ultime si concentra inoltre il 32% di tutti gli articoli ritenuti Eccellenti dal GEV-11.

In definitiva, la classificazione di riviste effettuata dal GEV-11 appare abbastanza "robusta" rispetto ad entrambi gli indicatori proposti, in particolare per quanto riguarda le riviste classificate in fascia A. Non emergono invece sostanziali differenze tra quelle classificate nelle fasce B e C, mentre appare netto il distacco, all'interno della fascia A, tra le riviste

internazionali e quelle a diffusione nazionale. In definitiva, i dati disponibili prefigurano quindi per l'area 11 una classificazione di questo tipo: A (internazionali, incluse quelle pubblicate in Italia purché si rivolgano agli specialisti di tutto il mondo in questa o quella disciplina); B (eccellenti nazionali, ex A); C (residuale, inclusiva delle ex B nazionali).

		CLASSE PEER CONVALIDATA											
		E		B		E+B		A		L		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSIF. RIVISTE	A	275	24,73	546	49,10	821	73,83	187	16,82	104	9,35	1.112	100,00
	B	19	6,69	104	36,62	123	43,31	77	27,11	84	29,58	284	100,00
	C	99	11,99	321	38,86	420	50,85	190	23,00	216	26,15	826	100,00
	Totale	393	17,69	971	43,70	1.364	61,39	454	20,43	404	18,18	2.222	100,00

Tab. C5: Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali di E-B-A-L rispetto al totale degli articoli per fascia di classificazione, Area 11

		CLASSIFICAZIONE RIVISTE							
		A		B		C		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSE PEER CONVALIDATA	E	275	69,97	19	4,83	99	25,19	393	100,00
	B	546	56,23	104	10,71	321	33,06	971	100,00
	A	187	41,19	77	16,96	190	41,85	454	100,00
	L	104	25,74	84	20,79	216	53,47	404	100,00
	Totale	1.112	50,05	284	12,78	826	37,17	2.222	100,00

Tab. C6 :Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali sull'insieme degli articoli E-B-A-L, Area 11

		CLASSE PEER CONVALIDATA											
		E		B		E+B		A		L		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
Articoli su riviste internazionali		127	40,45	155	49,36	282	89,81	22	7,01	10	3,18	314	100,00
Articoli su riviste nazionali		266	13,94	816	42,77	1.082	56,71	432	44,73	394	20,65	1.908	100,00
Totale		393	17,69	971	43,70	1.364	61,39	454	20,43	404	18,18	2.222	100,00

Tab. C7: Distribuzione delle valutazioni tra riviste internazionali e nazionali: percentuali di E-B-A-L rispetto al totale degli articoli, area 11

		Articoli su riviste internazionali		Totale articoli su rivista	
		#	%	#	%
CLASSE PEER CONVALIDATA	E	127	32,32	393	100,00
	B	155	15,96	971	100,00
	A	22	4,14	531	100,00
	L	10	2,05	488	100,00
	Totale	314	14,13	2.222	100,00

Tab. C8 :Distribuzione delle valutazioni sulle riviste internazionali:percentuali sull'insieme degli articoli E-B-A-L, area 11

AREA 12 – SCIENZE GIURIDICHE

Nel caso dell'area 12, la classificazione delle riviste è stata effettuata su tre fasce di merito denominate A, B e C; quest'ultima non ha però carattere residuale. Il coinvolgimento delle società scientifiche è stato consistente: da un lato, queste sono state chiamate ad esprimersi prima che il GEV-12 approvasse la classificazione sperimentale con scostamenti "al margine", dall'altro, hanno potuto presentare osservazioni e promuovere eventuali correzioni dopo la pubblicazione del *Documento di lavoro*.

Dei 3.852 prodotti della ricerca classificati dalle strutture come "articolo su rivista" e valutati dal GEV-12, poco più del 12% sono stati pubblicati su riviste non inserite nella classificazione tripartita in fasce di merito (incluse quelle internazionali, rilevanti per le discipline giuridiche, menzionate nel *Documento di lavoro* ma non inserite nella classificazione tripartita, che è stata concepita come un esercizio provvisorio e sperimentale, e quindi è *per definitionem* incompleta). Di seguito verranno quindi presentati dati riferiti a due diversi insiemi – e cioè non solo a quello relativo a tutti i prodotti della ricerca della tipologia "articolo su rivista" valutati dal GEV-12, ma anche a quello (leggermente più ristretto) relativo ai soli prodotti della ricerca della tipologia "articolo su rivista" valutati dal GEV-12 e pubblicati su riviste scientifiche classificate.

Emerge, in primo luogo, come sulle riviste di fascia A si registri una percentuale di valutazioni Eccellenti poco superiore al 13%. Questo dato va rapportato ad una media di circa l'11% (poco al di sopra se si considerano tutte le riviste, poco al di sotto se si considerano solo quelle classificate) ed è comunque nettamente superiore a quelli che si registrano per le riviste di fascia B e C, dove la percentuale di valutazioni Eccellenti è pari in entrambi i casi al 4,5%. Leggermente superiore, pari a circa il 14%, è la percentuale di valutazioni Eccellenti per le riviste "non classificate": è presumibile che ciò sia legato alla presenza in quest'ultimo sottoinsieme di riviste internazionali di alto livello che, nella maggioranza dei casi, sono state incluse nell'insieme delle "rilevanti". Abbastanza simili sono i dati sull'insieme delle valutazioni Eccellenti+Buone: esse sfiorano il 65% nelle riviste di fascia A, rispetto ad una media del 56% (poco al di sotto se si



considerano tutte le riviste, poco al di sopra se si considerano solo quelle classificate) e a percentuali nettamente inferiori per le riviste di fascia B (38%), di fascia C (19%) e “non classificate” (50% - ancora una volta, il dato è presumibilmente influenzato dalla presenza in quest’ultimo sottoinsieme di riviste internazionali di alto livello). Infine, solo poco più del 13% degli articoli pubblicati su riviste di fascia A sono stati considerati Limitati: una percentuale non insignificante ma nettamente più bassa di quelle riscontrate sulle riviste di fascia B (32%), C (47%) e “non classificate” (28%).

Merita inoltre attenzione il dato relativo alla frequenza con cui talune riviste risultano sedi di pubblicazione di prodotti presentati alla VQR 2004-2010. Nella grande maggioranza dei casi, essa è risultata più alta per le riviste ritenute eccellenti sia dalle società scientifiche che dal GEV-12, a riprova di una buona corrispondenza tra i giudizi di natura reputazionale del GEV e delle società scientifiche con l’opinione degli studiosi che hanno ritenuto che quelle riviste ospitassero almeno uno dei loro migliori prodotti del settennio. Come emerge dalla lettura del Rapporto finale dell’area 12, tuttavia, la corrispondenza tra reputazione, frequenza nella scelta come sede di pubblicazione di prodotti presentati alla VQR 2004-2010 e qualità del contenuto non è sempre risultata univoca.

Esaminando invece la distribuzione degli articoli Eccellenti, emerge che la stragrande maggioranza degli stessi è stata pubblicata su riviste di fascia A – il 75% se si considera l’insieme di tutti i prodotti della ricerca della tipologia “articolo su rivista” valutati dal GEV-12, e quasi il 90% se ci si riferisce a quello (leggermente più ristretto) relativo ai soli prodotti della ricerca della tipologia “articolo su rivista” valutati dal GEV-12 e pubblicati su riviste classificate. Significativamente, quasi il 15% degli articoli Eccellenti è apparso su riviste “non classificate”: la percentuale di articoli Eccellenti pubblicati su riviste di fascia B e C è dunque assolutamente residuale, nell’ordine del 10% del totale. Al tempo stesso, però, una percentuale significativa di articoli valutati Limitati – pari al 43% del totale e al 50% di tutti quelli pubblicati su riviste classificate – è apparsa su riviste di fascia A. Ciò a fronte del fatto che gli articoli pubblicati su riviste di fascia A rappresentano il 64% del totale di tutti gli articoli su rivista sottoposti alla VQR in area 12, e il 73% di tutti quelli pubblicati su riviste classificate.

In definitiva, anche la classificazione di riviste effettuata dal GEV-12 appare abbastanza “robusta” rispetto ad entrambi gli indicatori proposti, in particolare per quanto riguarda le riviste classificate in fascia A. La differenza tra queste ultime e quelle classificate nelle fasce inferiori (B e C) appare abbastanza netta. Infine, i dati relativi alle riviste “non classificate” suggeriscono che fra esse sono presenti non poche riviste internazionali di alto livello (come emerge anche dalla lista di riviste “rilevanti” stilata dal GEV-12, ma non ricompresa nella classificazione tripartita in fasce di merito). Potrebbe quindi essere opportuno inserire anche queste (eventualmente in elenchi separati, com’è stato fatto in area 11) nella fascia A.

		CLASSE PEER CONVALIDATA											
		E		B		E+B		A		L		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSIFICAZIONE RIVISTE	A	328	13,31	1.267	51,42	1.595	64,73	541	21,96	328	13,31	2.464	100,00
	B	34	4,46	258	33,81	292	38,27	224	29,36	247	32,37	763	100,00
	C	7	4,58	22	14,38	29	18,95	52	33,99	72	47,06	153	100,00
	NC	63	14,48	156	35,86	219	50,34	94	21,61	122	28,05	435	100,00
	R	4	10,81	24	64,86	28	75,68	5	13,51	4	10,81	37	100,00
	NC+R	67	14,19	180	38,14	247	52,33	99	20,97	126	26,69	472	100,00
	Totale	436	11,32	1.727	44,83	2.163	56,15	916	23,78	773	20,07	3.852	100,00

Tab.C9 : Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali di E-B-A-L rispetto al totale degli articoli per fascia di classificazione, area 12

		CLASSIFICAZIONE RIVISTE													
		A		B		C		NC		R		NC+R		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSE PEER CONVALIDATA	E	328	75,23	34	7,80	7	1,61	63	14,45	4	0,92	67	15,37	436	100,00
	B	1.267	73,36	258	14,94	22	1,27	156	9,03	24	1,39	180	10,42	1.727	100,00
	A	541	59,06	224	24,45	52	5,68	94	10,26	5	0,55	99	10,81	916	100,00
	L	328	42,43	247	31,95	72	9,31	122	15,78	4	0,52	126	16,30	773	100,00
	Totale	2.464	63,97	763	19,81	153	3,97	435	11,29	37	0,96	472	12,25	3.852	100,00

Tab.C10 : Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali sull'insieme degli articoli E-B-A-L, area 12



Area 14 – SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Nel caso dell' Area 14 la classificazione delle riviste è stata effettuata facendo riferimento alle sole riviste scientifiche nazionali di area, che sono state classificate in tre fasce di merito denominate A, B e C. Ciò ha naturalmente avuto un effetto importante sulla quota di prodotti del tipo “articolo su rivista” proposti per la VQR in Area 14 che risultano pubblicati su riviste classificate. Dal totale di 1.236 prodotti della ricerca classificati come “articolo su rivista”, infatti, devono essere sottratti sia quelli pubblicati in lingua (inglese e altre lingue) su riviste non italiane (566) sia quelli pubblicati in italiano su riviste considerate non scientifiche (219). Il confronto tra valutazione ex post del singolo articolo e classe della rivista su cui è stato pubblicato è dunque riferibile solo ad un sotto-insieme di 451 articoli, pubblicati su riviste scientifiche italiane.

Di questi, 250 sono stati pubblicati in riviste di fascia A, 169 in riviste di fascia B, 32 in riviste di fascia C. Solo 23, pari al 5,1%, sono stati valutati Eccellenti dai *referee* della VQR, mentre 131 (29%) sono stati valutati buoni, 149 accettabili e 148 limitati (32,8%). Dei 23 Eccellenti, ben 17 (73,9% del totale) sono stati pubblicati in riviste di classe A, per cui in questo gruppo di riviste la percentuale di articoli eccellenti sale al 6,8%, rispetto al valore medio di 5,1%. D'altra parte, dei 148 articoli Limitati, il 43,8% è stato pubblicato in riviste di fascia C, mentre la percentuale di questi articoli nelle riviste di fascia A è inferiore alla media (30,4% vs. 33%).

Generalizzando si può dire che la probabilità che un articolo pubblicato su una rivista di classe A sia valutato eccellente è più alta di quella di un articolo pubblicato su riviste classificate in fascia B o C e, reciprocamente, che è più bassa la probabilità di trovare in riviste di fascia A articoli Limitati. Se questi risultati confermano una certa robustezza” o “solidità” della classificazione, non bastano in alcun modo a sostenere con ragionevole certezza la tesi che sia possibile inferire la qualità del singolo lavoro basandosi sulla sede di pubblicazione.

		CLASSE PEER CONVALIDATA											
		E		B		E+B		A		L		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSIF. RIVISTE	A	17	6,80	68	27,20	85	34,00	89	35,60	76	30,40	250	100,00
	B	5	2,96	59	34,91	64	37,87	47	27,81	58	34,32	169	100,00
	C	1	3,13	4	12,50	5	15,63	13	40,63	14	43,75	32	100,00
	Totale	23	5,09	131	28,98	154	34,15	149	33,04	149	32,82	451	100,00

Tab.C11 :Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali di E-B-A-L rispetto al totale degli articoli per fascia di classificazione, Area 14 (solo riviste classificate)

		CLASSIFICAZIONE RIVISTE							
		A		B		C		Totale	
		#	%	#	%	#	%	#	%
CLASSE PEER CONVALIDATA	E	17	73,91	5	21,74	1	4,35	23	100,00
	B	68	51,91	59	45,04	4	3,05	131	100,00
	A	89	59,73	47	31,54	13	8,72	149	100,00
	L	76	51,35	58	39,19	14	9,46	148	100,00
	Totale	250	55,43	170	37,47	32	7,10	451	100,00

Tab. C12: Distribuzione delle valutazioni per fasce di classificazione delle riviste: percentuali sull'insieme degli articoli E-B-A-L, Area 14 (solo riviste classificate)

v.a.	CLASSE PEER CONVALIDATA				
	E	B	A	L	Totale
Articoli su riviste classificate	23	131	149	148	451
Altri articoli	125	250	214	196	785
Totale	148	381	363	344	1.236
% col.	CLASSE PEER CONVALIDATA				
	E	B	A	L	Totale
Articoli su riviste classificate	15,54	34,38	41,05	43,02	36,49
Altri articoli	84,46	65,62	58,95	56,98	63,51
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
% riga	CLASSE PEER CONVALIDATA				
	E	B	A	L	Totale
Articoli su riviste classificate	5,10	29,05	33,04	32,82	100,00
Altri articoli	15,92	31,85	27,26	24,97	100,00
Totale	11,97	30,83	29,37	27,83	100,00

Tab. C13 :Distribuzione delle valutazioni degli articoli su classificate e non (numeri assoluti, percentuale sull'insieme degli articoli E-B-A-L, percentuali di E-B-A-L sui totali degli articoli), Area 14



CONCLUSIONI GENERALI

Quelli finora presentati sono dati basati sulla produzione scientifica che i soggetti valutati delle aree non bibliometriche erano tenuti a sottoporre per la VQR 2004-2010. Sono quindi dati parziali: l'assunto di partenza è che siano stati presentati i *migliori* prodotti di ricerca del settennio, ma non c'è motivo di ritenere che quelli effettivamente sottoposti esauriscano la produzione di eccellenza di ciascuno nel periodo in questione. Pertanto, i risultati vanno trattati con la dovuta cautela. Ciò però non ne riduce il significato, se non altro perché essi permettono di ragionare intorno a questioni frequentemente discusse ma che ora possono essere affrontate con l'ausilio di elementi concreti, mai prima d'ora rilevati, almeno in Italia, su scala così ampia.

Un primo dato generale che emerge dall'analisi delle valutazioni dei prodotti di ricerca della tipologia "articoli su rivista" sottoposti ai GEV non bibliometrici è che, tranne che in area 8 e 14, un'alta percentuale di quelli proposti per la VQR è apparso su riviste classificate nella fascia di merito più elevata: circa il 50 in area 11, poco più del 55 in area 10, addirittura il 64 in area 12. E' possibile che questo dato sia stato in qualche misura influenzato dalle classificazioni effettuate *ex ante* dal GEV e da una possibile "corsa" a presentare articoli pubblicati sulle riviste ritenute eccellenti. Nondimeno, esso riflette anche un giudizio ampiamente condiviso dalle comunità scientifiche di riferimento circa la qualità e la reputazione delle riviste in questione. Evidentemente, infatti, molti studiosi hanno ritenuto che i loro migliori prodotti del settennio fossero appunto quelli pubblicati su queste riviste, e li hanno quindi presentati alla VQR. D'altro canto (come dimostrano le percentuali non trascurabili di valutazioni Limitate assegnate anche a prodotti pubblicati su riviste di fascia A, e più ancora i dati sulle riviste "non classificate" in area 14 e, in assai minor misura, in area 12) non pare che le classificazioni effettuate *ex ante* abbiano costituito un fattore di distorsione del giudizio *ex post* formulato dai revisori, che hanno sistematicamente premiato il "contenuto" e non il "contenitore".

Un'altra considerazione generalmente applicabile è che una correlazione più o meno forte, ma dappertutto significativa, tra la qualità del "contenitore" e quella del "contenuto" esiste in tutte le aree. Lo prova il fatto che gli articoli Eccellenti si "addensano" nelle riviste classificate nella fascia di merito superiore – e qui giova ricordare come i giudizi sui singoli lavori siano stati emessi da revisori che non erano vincolati dalle classificazioni, ed erano anzi liberi di contraddirle senza nemmeno l'obbligo di motivare. Per esempio, in area 12 nessun revisore ha ricollegato un giudizio di Eccellenza attribuito ad un articolo al fatto che quest'ultimo fosse pubblicato su una rivista classificata in fascia A dal GEV o comunque di grande prestigio, anche internazionale. Ciononostante, non vi è area in cui almeno la metà degli articoli Eccellenti non sia apparsa in riviste classificate nella fascia di merito superiore, e nelle aree 10, 11 e 12 *più dei due terzi* degli articoli valutati come Eccellenti sono apparsi in riviste di fascia A.



Resta però il fatto che la correlazione non è, allo stato, né potrà mai essere abbastanza forte da poter inferire in maniera attendibile la qualità del singolo lavoro scientifico da quella della sede di pubblicazione in cui esso compare. Anche le riviste di fascia A registrano, infatti, percentuali non del tutto insignificanti di articoli valutati come Limitati – per quanto queste ultime siano ovunque inferiori alla media generale e spesso molto inferiori a quelle analoghe che si registrano per le riviste classificate nelle fasce di merito inferiori. Tali percentuali scendono sotto il 5 solo per le riviste internazionali classificate di area 11, e non di rado superano il 10 (per esempio nelle riviste di fascia A delle aree 11 e 12); sono poi abbastanza elevate se il calcolo viene fatto sommando agli articoli Limitati anche quelli Accettabili, nel qual caso esse sono sempre superiori al 10 (perfino, anche se di poco, per le riviste internazionali classificate di area 11) e raggiungono talvolta il 30.

In definitiva, è possibile affermare che le classificazioni di riviste effettuate dai GEV non bibliometrici sono sostanzialmente confermate dai dati disponibili sulle valutazioni ex post sui singoli articoli. Allo stato esse non permettono di inferire con ragionevole certezza la qualità del singolo lavoro da quella della sede di pubblicazione su cui esso compare. Tale affermazione va però qualificata nei due sensi: se, infatti, non tutto ciò che è pubblicato sulle riviste classificate in fascia di merito superiore è di altissimo o alto livello, solo raramente articoli di alto livello compaiono su riviste classificate nelle fasce di merito inferiori.

Quindi, da un lato le classificazioni di riviste sembrano fornire indicatori utili a sopperire, almeno in parte, alla mancanza di parametri quantitativi riferiti al singolo articolo (quali potrebbero essere il numero di citazioni o altri indicatori più sofisticati in via di sviluppo), che al momento non sono disponibili (o comunque non sono sufficientemente affidabili) nei settori delle scienze umane e sociali. Dall'altro lato, però, emerge che esse andrebbero utilizzate in senso più che altro "restrittivo" – in modo cioè da tenere conto che difficilmente articoli di alto livello compaiono su riviste classificate nelle fasce di merito inferiori anche se, all'inverso, articoli di livello non eccelso appaiono con frequenza non trascurabile anche sulle riviste classificate in fascia di merito superiore.

A partire da queste considerazioni, è possibile proporre alcune indicazioni sull'utilizzo futuro delle classificazioni di riviste nell'area delle scienze umane e sociali, basate su una riflessione matura (ma ancorata a dati reali) che è auspicabile prosegua col contributo della comunità scientifica e del mondo editoriale. Il presupposto di partenza rimane la constatazione che una valutazione del "contenitore", informativa e di ausilio, in ogni caso non può rimpiazzare quella del "contenuto" e dei risultati scientifici della ricerca che vi sono condensati. Può, semmai, contribuire a una "scrematura" preliminare in procedure di valutazione su vasta scala, che interessano migliaia di ricercatori e numeri ancora maggiori di pubblicazioni, e può d'altro canto servire a suggerire che la migliore produzione scientifica venga proposta per la pubblicazione a sedi qualificate, e ampiamente riconosciute come tali, e per ciò stesso atte a garantire la più ampia diffusione, anche internazionale, dei risultati della ricerca in esse pubblicati.

Una prima e più urgente indicazione concerne senz'altro la necessità di aggiornare e perfezionare le classificazioni stesse, in vista dei prossimi esercizi di valutazione. Sembra fortemente consigliabile, ad esempio, l'inclusione nella fascia di merito superiore delle più



prestigiose riviste internazionali nelle aree 12 e 14, nonché un riordino delle classificazioni in area 11 in modo tale da tener conto del divario esistente tra le riviste internazionali e quelle a diffusione nazionale.

In secondo luogo, l'analisi della ripartizione dei giudizi peer sui singoli articoli su rivista, che la Valutazione della Qualità della ricerca ha fatto emergere, potrebbe essere utilizzata per delineare un "profilo di qualità" delle riviste stesse, utilizzabile in altri procedimenti di valutazione o abilitazione.

In terzo luogo, al fine di evitare che le classificazioni "cristallizzino" realtà in rapido mutamento e debbano pertanto "rincorrerle", i dati disponibili, in aggregato e sulle singole riviste, potrebbero servire come punto di partenza di future procedure di valutazione continua delle sedi editoriali.

In quarto luogo, i dati raccolti ben si prestano alla costituzione di banche dati e di anagrafi della produzione scientifica volte a distinguere le riviste strettamente scientifiche da quelle a valenza scientifica ma di taglio pratico-professionale.

In quinto e ultimo luogo, l'incentivo alla diffusione delle migliori pratiche editoriali potrà servire a promuovere l'internazionalizzazione delle riviste.